

Il mio amore per l'arte

ARCHITETTO DI PROFESSIONE, TITOLARE DI UNO DEI PIÙ PRESTIGIOSI STUDI DI LUGANO, **ATELIER AMC**, CHE NASCE NEL MARZO 2007 E HA REALIZZATO IMPORTANTI PROGETTI, LAVORANDO SU SCALE DIVERSE ED AFFRONTANDO DIVERSE TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE, MICHELE MOSER COLTIVA DA SEMPRE UNA GRANDE PASSIONE, QUELLA PER L'ARTE, SOPRATTUTTO ETNICAE ANTICA.

Come si diventa appassionati d'arte?

«Nel mio caso devo dire che è stato il caso a dettare tempi e modi di un interesse che nel corso degli anni è andato continuamente crescendo. Tutto nasce dal rapporto con un amico senegalese con il quale ho condiviso tanti viaggi in Africa. È lui che mi ha accompagnato nei più sperduti viaggi e mi ha introdotto alla conoscenza di manufatti artistici spesso sconosciuti in Occidente. In questo modo ho cominciato a raccogliere e collezionare maschere e altri oggetti di quella che potrebbe essere definita arte etnica».

Oggi la sua collezione vanta svariate centinaia di pezzi...

«Con il prezioso contributo di esperti che lavorano all'interno di importanti istituzioni museali ho avuto modo di rendere più sistematica e specializzata la collezione e inoltre sono stato indirizzato in un lavoro di datazione, schedatura e fotografia di ogni singolo pezzo. Un impegno lungo e faticoso ma importantissimo per marcare il valore anche scientifico di questa collezione che attende ora di trovare una sua definitiva collocazione».

Dove vorrebbe che la collezione fosse esposta?

«Sono in corso colloqui con istituzioni museali e privati, in Svizzera e in altri Paesi del mondo, interessati a rilevare in blocco o in parte la collezione. E poi c'è un sogno nel cassetto. E cioè che siano le istituzioni competenti della Nigeria ad acquisire tutti gli oggetti per farne il nucleo portante di un museo etnografico nazionale. Sarebbe la soluzione più idonea e per me più coerente con il mio desiderio di restituire all'Africa ciò che in definitiva appartiene alla loro storia e cultura. Inoltre, è mia ferma intenzione destinare parte del ricavato delle vendita di questi oggetti alla realizzazione di alcuni progetti umanitari che in questo momento sto seguendo in Senegal e che mi stanno particolarmente e cuore».



Nello specifico, di che cosa si tratta?

«L'Association Sénégalité, le cui attività mi sono impegnato a sostenere, costituisce innanzitutto un sogno, quello di un'Africa capace di far fronte autonomamente ai propri fabbisogni alimentari. Al giorno d'oggi infatti numerosi Paesi africani, tra cui appunto il Sénégal, non hanno ancora raggiunto l'autosufficienza per quanto riguarda il nutrimento dei propria abitanti. Per realizzare questo progetto vengono principalmente seguiti due indirizzi: favorire la diffusioni di metodi e tecniche rivolte a migliorare la produttività agricola; favorire la creazione di giovani imprese nel settore agricolo. Dal 2013 L'Association Sénégalité concentra i propri sforzi nella realizzazione del Lycée Agricole de Bignona nel sud del Sénégal (www.senegalite.ch)».

Arte etnica ma non solo. Il suo interesse si rivolge anche ad altri ambiti artistici...

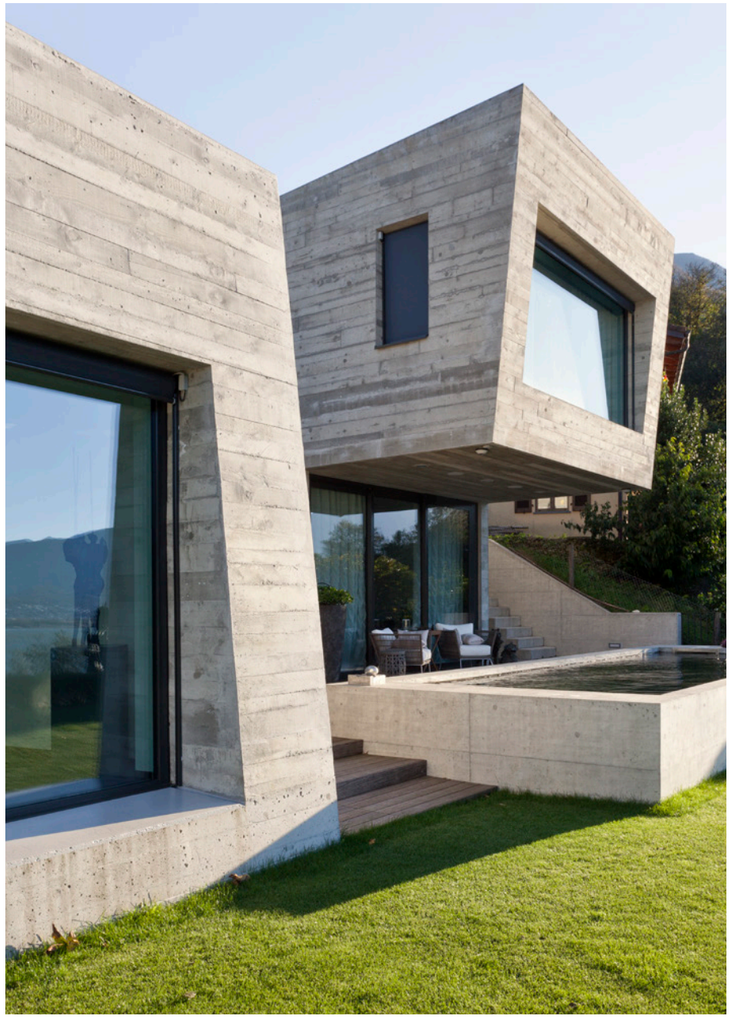
«Alcune esperienze professionali e la mia profonda amicizia con il critico d'arte Claudio Metzger mi hanno portato in più occasioni ad occuparmi di opere d'arte, soprattutto antica, che richiedevano un intervento finalizzato alla loro scoperta, attribuzione, valorizzazione e collocazione sul mercato internazionale dell'arte. Mi sono cosi avvicinato ai grandi maestri del passato, da Raffaelo a Rubens a Luini, ho avuto modo di studiare e fare ricerche, appassionandomi alla loro vita e alle loro opere, provando la grande emozione che può provenire dalla contemplazione di simili capolavori. Questa è stata la molla che mi ha fatto scattare il desiderio di avviare una personale collezione di opere d'arte».



Arte e architettura sono per loro natura discipline contigue...

«Infatti. Insieme ai miei collaboratori cerchiamo di portare avanti un approccio all'architettura multidisciplinare e integrato, che si snoda tra ricerca architettonica e controllo del dettaglio, tra qualità degli spazi e cura della fase esecutiva, tra proporzione e sostenibilità. Ogni fase del percorso che porta dai primi schizzi progettuali al cantiere fornisce spunti per una ricerca che non si ferma ai disegni, ma cura anche la materialità delle architetture, concepite come spazi da vivere, da osservare da vicino, da toccare».

Possiamo fare un esempio dell'applicazione di questa filosofia?
«Mi piace parlare della recente realizzazione di due ville a Corognola, una delle quali è diventata lo spazio dove abito insieme alla mia famiglia. Nel progetto vi sono tre elementi che meritano di essere sottolineati. Il primo riguarda la conformazione dei tetti, che non sono semplice coperture piane ricoperte di verde, ma si adeguano e integrano l'andamento naturale del terreno. La seconda particolarità riguarda la finitura del materiale, dove il cemento armato non è stato trattato con i convenzionali casseri di metallo ma sono stati invece utilizzati speciali casseri ricavati da tavole di legno grezzo, così da ottenere un rilievo superficiale che evoca il legno e le costruzioni rurali. Infine, il terzo elemento, capace di coniugare il vecchio con il nuovo, riguarda la distribuzione dei volumi, ricercando e ottenendo un equilibrio che esalta la composizione architettonica. Questa impostazione progettuale si riflette evidentemente nella distribuzione degli ingenti spazi interni, parte dei quali interrati sotto la montagna. Aspetto non secondario, infine, la presenza di grandi vetrate a cannocchiale che dilatano gli spazi interni proiettandoli verso il paesaggio circostante e al tempo stesso inondano di luce la casa, consentendo anche una buona illuminazione delle opere d'arte che vi sono conservate».


02

"Insieme ai miei collaboratori cerchiamo di portare avanti un approccio all'architettura multidisciplinare e integrato, che si snoda tra ricerca architettonica e controllo del dettaglio, tra qualità degli spazi e cura della fase esecutiva, tra proporzione e sostenibilità"


01

01
Il Team AMC
Da sinistra:
Marco Ceres, Michele Moser,
Elena Orsini, Erica Zugnoni

KUONI | Business Travel



Kuoni Business Travel —
Il meglio per i vostri viaggi di lavoro

Non lasciate nulla al caso, Kuoni Business Travel si preoccupa che il vostro viaggio si svolga senza complicazioni. Approfitti della nostra consulenza professionale e della nostra esperienza. Un'eccellenza del servizio anche per desideri a corto termine. La vostra soddisfazione è la nostra priorità.

IL VOSTRO PARTNER DI FIDUCIA DA OLTRE 100 ANNI

KUONI VIAGGI D'AFFARI • Via Ronchetto 5 • 6900 Lugano • T 058 702 67 37 • lug-commercial.k@kuoni-viaggi.ch • kuoni.ch/business-travel